

# *Senza Campanile*

Anno XXVIII Numero 208 Gennaio 2011

*Parrocchia  
Maria Madre della Chiesa*

*Nerviano - Viale Kennedy, 60  
Tel. 0331-584100*

*www.mmdc.it*

## ***SANTI PER VOCAZIONE***

Sull'esempio di S. Carlo Borromeo



"L'incontro col Vangelo, che costruisce la santità della vita, oggi più che mai conserva e manifesta il suo carattere paradossale. Infatti se da un lato esprime la gioia dell'esistenza, dall'altro mostra la necessità del dono di sé fino a morire"

*Card. Dionigi Tettamanzi*

*Cari amici di MMdC,*

all'inizio del 2011 l'invito a riflettere sulla santità, lanciato dal nostro Arcivescovo nell'anno del IV centenario dalla canonizzazione di S Carlo Borromeo, ci spinge ad accogliere il tempo della nostra esistenza come dono, un luogo privilegiato per stare con il Signore e vivere in amicizia con Lui; ovvero per puntare arditamente alla meta della santità.

Tento di proseguire le meditazioni sui pensieri che sono all'origine del male nella nostra vita e che vanno combattuti per disporsi ad una più intensa e gioiosa esperienza di Dio; abbiamo già visto il pensiero di ingordigia, da cui parte un cattivo rapporto col cibo; abbiamo riflettuto sulla lussuria, che è un distorto rapporto con la sessualità; ed infine abbiamo affrontato l'avarizia, che perverte il rapporto con le cose materiali. In questa "puntata" vorrei raccogliere qualche abbozzo sulla collera o ira, che nasce da un pensiero, ovvero dalla nostra mente e che inquina il nostro rapporto con gli altri. Anche la collera si combatte a livello dei pensieri e si può guarire solo ottenendo un cuore ed una mente improntati alla mitezza ed alla umiltà. E' la visione di Gesù che insegna: "beati i miti, erediteranno la terra" ed ancora "fate come me che sono mite ed umile di cuore".

La collera nasce dalle situazioni più disparate, che in qualche modo frustrano ed umiliano la nostra persona, le aspirazioni che abbiamo, i nostri desideri. Può nascere da un 'no!' che ci viene opposto, da una ingiustizia subita, da una contrarietà, ecc. In genere è un rapidissimo moto dell'anima, spesso quasi incontrollabile; può manifestarsi apertamente in molteplici forme o può essere repressa dentro di sé, per educazione, o per convenienza o per timore. Dalla collera sono generati alcuni stati d'animo pericolosi e precisi: il rancore, il risentimento, l'odio, il desiderio di vendetta, che possono diventare la nota permanente e caratterizzante di una persona. (Nota bene: la collera, come arrabbiatura, è spesso oggetto della confessione sacramentale, ma difficilmente si parla e ci si pente di questi suoi figli insidiosi e devastanti: eppure nasconderli è pericolosissimo e sono molti coloro che passano tutta l'esistenza angariati da rancori, risentimenti, ecc.)

La collera, inizialmente rapida e fulminea, può diventare dunque un atteggiamento costante dell'anima; ci sono persone occasionalmente vittime di iracondia tumultuosa e ci sono caratteri quasi normalmente arrabbiati o attaccabriga o polemici al di là di ogni utilità e sensatezza. Inoltre la collera, a differenza di altri pensieri viziosi, è in genere ben visibile, perfino quando viene dissimulata e celata; basti pensare ai rapporti interpersonali in alcune famiglie, o luoghi di lavoro, ecc. Vivere un'esistenza segnata dalla collera è molto pesante ed avvilito, sia per il collerico sia per chi gli sta vicino o anche lontano. Dice l'imitazione di Cristo: "Insopportabili per se stessi, insopportabili per gli altri" Quando poi due collerici si incontrano.....

Tuttavia va sottolineato che la collera può avere anche una valenza positiva e non peccaminosa, quando va nella direzione della giustizia, per difendere autentici valori e soprattutto i più deboli ed indifesi; dunque ci deve essere una retta intenzione e una proporzione giusta nella reazione e mai la vendetta può essere accettabile. Ci sono episodi

---

nella vita di Gesù dove si manifesta la sua giusta collera di fronte all'ipocrisia mascherata da religiosità o alla falsità ed alla sopraffazione; uno degli esempi possibili è in Mc 3,5 dove si dice: "E Gesù guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, ..." Quindi chi lotta per una giusta causa ed esprime in questo la componente irascibile della sua umanità per raggiungere un fine buono ed utile non cade nel vizio dell'ira. Va ben sottolineato che la collera può avere valenza positiva solo se è espressa contro un male, una situazione di ingiustizia e così via; mai deve essere contro una persona, perché in tal caso si scade nella situazione di peccato. E' famoso il detto: "Dio detesta il peccato, ma ama il peccatore"

"Il sole non tramonti sulla vostra collera" dice S. Paolo agli efesini, richiamando così alla necessità di tener sotto controllo questo nefasto atteggiamento soprattutto facendolo sempre prontamente scemare e bollire e sostituendolo, con una dura lotta e l'accompagnamento di un padre spirituale, con atteggiamenti di paziente mitezza e misericordia. Infatti cedere all'ira e permanere in un atteggiamento collerico e rabbioso porta a desideri omicidi: lo afferma Gesù nelle pagine del Discorso della Montagna (Mt 5,21-22)

Quali i rimedi contro questo terribile vizio, che allontana dai fratelli ed impedisce il dialogo con Dio nella preghiera? Evagrio il Pontico, un santo monaco del IV secolo, al culmine della sua esperienza mistica, durante una visione si sentì rivolgere questa parola: "Va, sii misericordioso e mite e poni il tuo pensiero rettamente in Dio: sarai dominatore di tutto". Si tratta di una trasposizione della beatitudine che riguarda la mitezza; chi è mite avvicina ed aiuta il prossimo, diffonde pace e benevolenza, abita bene e con gioia la terra.

I rimedi si possono dunque sintetizzare in alcuni verbi molto espressivi: pazientare, sopportare, perdonare, sostenere i cammini degli altri, comprendere; in una parola possiamo dire: mitezza. Per coniugare nella concretezza della vita questi verbi è indispensabile studiarsi di conquistare un po' di umiltà; senza umiltà quei verbi sono delle chimere o delle vette irraggiungibili.

Il mese di gennaio, che ci richiama ai valori della pace, ci aiuta a cercare di acquisire quella pace che il mondo arrabbiato e collerico non può dare, ma che Gesù risorto dona largamente a chi lo vuole seguire. Ascoltiamo la voce del Maestro: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore" (Gv 14,27)

Buon anno a tutti!

*don Angelo*

---

**PARROCCHIE DELLA COMUNITÀ DI SAN FERMO  
E DI MARIA MADRE DELLA CHIESA  
NERVIANO  
CATECHESI CITTADINA DEGLI ADULTI**



**NELLA SETTIMANA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**

presso

**MONASTERO OLIVETANI – SALA BERGOGNONE**

**MARTEDÌ 18 GENNAIO**

**ore 21,00**

con **DON FRANCESCO BRASCHI**

**I CRISTIANI ORTODOSSI  
CONOSCERSI PER TENDERE ALL'UNITÀ**

**CALENDARIO GENNAIO – FEBBRAIO 2011**

**15 gennaio – sabato**

ore 15,00 ÷ 18,00

Centro Schuster – Milano

Presentazione carnevale ambrosiano: “Medinitali.  
150 anni di Bel Paese”

**16 gennaio - domenica**

ore 15,00 – Oratorio

ore 17,00 – Oratorio

**II dopo l’Epifania**

**Giornata nazionale per le migrazioni**

Riunione ragazzi IV elementare + gioco

Falò di S. Antonio con degustazione di cioccolata  
e vin brulé

**17 gennaio – lunedì**

ore 21,00 – aula sagrato

Giornata per l’approfondimento e lo sviluppo del  
dialogo religioso ebraico-cristiano

Corso fidanzati

**18 gennaio – martedì**

ore 14,30 – Dio’l Sa

ore 21,00 – sala Bergognone

**Inizio settimana di preghiera per l’unità dei  
cristiani**

Ora di guardia

Catechesi Adulti con don Francesco Brasca

**19 gennaio - mercoledì**

ore 15,00 – aula sagrato

ore 21,00 – aula sagrato

Catechesi Terza Età

Corso fidanzati

**20 gennaio - giovedì**

ore 21,00 – oratorio

Catechesi giovani

**21 gennaio - venerdì**

ore 21,00 – aula sagrato

Corso fidanzati

**22 gennaio - sabato**

ore 15,00 – Istituto Salesiano

S. Agostino – Milano

Presentazione del cammino dei “100 giorni”

**23 gennaio – domenica**

ore 15,00 – oratorio

ore 16,00 – Chiesa parrocchiale

**III dopo l’Epifania**

Incontro ragazzi V Elementare

Vesperi

**24 gennaio – lunedì**

ore 21,00 – aula sagrato

Corso fidanzati

---

**25 gennaio – martedì**

ore 21,00 – oratorio

Incontro catechisti

**26 gennaio – mercoledì**

ore 21,00 – aula sagrato

Corso fidanzati

**27 gennaio – giovedì**

ore 16,45 – Chiesa parrocchiale

Triduo don Bosco

**28 gennaio - venerdì**

ore 16,45 – Chiesa parrocchiale

Triduo don Bosco

**29 gennaio - sabato**

ore 19,30 – oratorio

Cena giovani e foto vacanze a Fai ed a Bueggio

**30 gennaio – domenica**

ore 10,30 – Chiesa parrocchiale

ore 15,00 – oratorio

ore 16,00 – Chiesa parrocchiale

**Festa della Sacra Famiglia**

S. Messa animata dalle famiglie

Incontro ragazzi I media

Preghiera e benedizione dei bambini e dei ragazzi con la reliquia

**31 gennaio – lunedì**

ore 21,00 – aula sagrato

**Memoria di San Giovanni Bosco**

Corso fidanzati

**01 febbraio – martedì**

ore 21,00 – sala Bergognone

**Catechesi Adulti**

Mons. M. Navoni su “S. Carlo”

**02 febbraio - mercoledì**

ore 9,30 – sagrato MMdC

ore 20,45 – Cantone

**Candelora: presentazione di Gesù al Tempio**

Processione con le candele e S. Messa

S. Messa e distribuzione delle candele benedette

**03 febbraio – giovedì**

ore 8,30 – Chiesa parrocchiale

ore 9,30 – Chiesa parrocchiale

ore 21,00 – oratorio

S. Messa – Benedizione dei pani

S. Messa Terza Età

Catechesi giovani

**04 febbraio - venerdì**

ore 20,30 ÷ 22,00 – Chiesa parr.

Adorazione eucaristica e possibilità di confessioni

**05 febbraio – sabato**

Confessioni fidanzati

**06 febbraio – domenica**

ore 10,30 – Chiesa parrocchiale

**XXXIII Giornata per la Vita**

S. Messa conclusione corso fidanzati

**11 febbraio – venerdì**

ore 15,00 – Dio'1 Sa  
ore 15,30 – Dio'1 Sa

**Apparizione della Beata Vergine di Lourdes  
XIX Giornata Mondiale del Malato**

Recita del S. Rosario  
S. Messa per gli ammalati

**13 febbraio – domenica****Giornata diocesana della Solidarietà****15 febbraio – martedì**

ore 21,00 – sala Bergognone

**Catechesi Adulti**

Mons. M. Navoni su “S. Carlo”

**17 febbraio – giovedì**

ore 20,45 – Pogliano Milanese

Scuola della Parola giovani

**18 febbraio – venerdì****XXI Anniversario consacrazione Chiesa Maria  
Madre della Chiesa****Pellegrinaggio a Pompei**

**E' sospesa la S. Messa delle ore 16,00 a Dio'1 sa**

**21 febbraio – lunedì**

ore 14,30 – Dio'1 sa

Ora di guardia

**22 febbraio – martedì**

ore 21,00 – sala Bergognone

**Catechesi Adulti**

Mons. M. Navoni su “S. Carlo”

**23 febbraio – mercoledì**

ore 15,00 – aula sagrato

Catechesi Terza Età

**27 febbraio – domenica**

ore 10,30 – Chiesa parrocchiale  
ore 18,30 – oratorio

Celebrazione XXI anniversario MMdC  
Serata giovani MMdC



**XIX GIORNATA DELL'AMMALATO**

NELLA RICORRENZA DELL' APPARIZIONE  
DELLA BEATA VERGINE DI LOURDES

VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2010

**presso il Santuario Madonna di Dio' l Sa**

TUTTI GLI AMMALATI ED ANZIANI SEMPRE IN CASA SONO ATTESI CON I LORO CARI.

**PROGRAMMA:**

ore 15,00 – Recita del S. Rosario con gli ammalati

ore 15,30 – Celebrazione della S. Messa e

Durante la S. Messa, per chi lo richiede, verrà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi.

Al termine della S. Messa benedizione eucaristica dei malati.

A Dio' l sa non ci sono gradini e davanti alla chiesa e c'è un ampio parcheggio.

Chi non avesse mezzo di trasporto chiami in Parrocchia: 0331-584100

**ANAGRAFE PARROCCHIALE 2010**

	<b>2010</b>	2009	2008	2007	2006	2005
<i>Battesimi</i>	<b>38</b>	45	33	38	52	38
<i>Prime comunioni</i>	<b>40</b>	45	27	44	36	31
<i>Cresime</i>	<b>31</b>	42	36	32	27	35
<i>Professione di fede</i>	<b>22</b>	12	14	17	17	9
<i>Matrimoni</i>	<b>13</b>	8	10	14	14	9
<i>Funerali</i>	<b>34</b>	38	49	33	36	43

## FESTA DELLA FAMIGLIA

30 gennaio 2011

### *I NOSTRI PICCOLI AL CENTRO*

### PREGHIERA DELLA FAMIGLIA

Signore, nel cuore della vita hai voluto la nostra famiglia  
così come è, con le sue tante bellezze e i suoi affanni.

Ad essa hai affidato la cura dei tuoi piccoli:

    é il grembo degli affetti,  
    la culla della vita,  
    la casa del futuro.

**Nel piccolo e nel grande abita la scintilla del tuo amore:**

    l'uno per camminare dritto  
    e farsi sempre più uomo, sempre più donna;  
    l'altro per onorare con tenacia  
ogni piccolo che si affaccia e vive nel tuo mondo.

**Fa' che per sempre**  
    sia grande in noi la fede  
    nella tua creazione  
    nella tua sapienza  
    nella tua bontà.

**Te lo chiediamo con tutto il cuore**  
per Cristo Nostro Signore,  
Amen.



---

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI per la 33<sup>a</sup> Giornata per la Vita

## **“Educare alla pienezza della vita”**

L'educazione è la sfida e il compito urgente a cui tutti siamo chiamati, ciascuno secondo il ruolo proprio e la specifica vocazione. Auspichiamo e vogliamo impegnarci per educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.

Come osserva Papa Benedetto XVI, «alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita» (*Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione*, 21 gennaio 2008). Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro. Cogliamo in questo il segno di un'estenuazione della cultura della vita, l'unica capace di educare al rispetto e alla cura di essa in ogni stagione e particolarmente nelle sue espressioni più fragili. Il fattore più inquietante è l'assuefazione: tutto pare ormai normale e lascia intravedere un'umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso: «l'oblio di Dio rende opaca la creatura stessa» (*Gaudium et spes*, n. 36).

Occorre perciò una svolta culturale, propiziata dai numerosi e confortanti segnali di speranza, germi di un'autentica civiltà dell'amore, presenti nella Chiesa e nella società italiana. Tanti uomini e donne di buona volontà, giovani, laici, sacerdoti e persone consacrate, sono fortemente impegnati a difendere e promuovere la vita. Grazie a loro anche quest'anno molte donne, seppur in condizioni disagiate, saranno messe in condizione di accogliere la vita che nasce, sconfiggendo la tentazione dell'aborto.

Vogliamo di cuore ringraziare le famiglie, le parrocchie, gli istituti religiosi, i consultori d'ispirazione cristiana e tutte le associazioni che giorno dopo giorno si adoperano per sostenere la vita nascente, tendendo la mano a chi è in difficoltà e da solo non riuscirebbe a fare fronte agli impegni che essa comporta.

Quest'azione di sostegno verso la vita che nasce, per essere davvero feconda, esige un contesto ecclesiale propizio, come pure interventi sociali e legislativi mirati. Occorre diffondere un nuovo umanesimo, educando ogni persona di buona volontà, e in particolare le giovani generazioni, a guardare alla vita come al dono più alto che Dio ha fatto all'umanità.

«L'uomo – afferma Benedetto XVI – è veramente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua “impronta”. Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace» (*Messaggio per la 27<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Gioventù 2011*, 6 agosto 2010, n. 1).

È proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita e a tradursi in spirito di sacrificio, dedizione generosa e accompagnamento assiduo. Pensiamo con riconoscenza alle tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani e agli sposi che, talvolta anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature.

Guardiamo con affetto ai genitori che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti

---

nella crescita umana e spirituale e li orientano con profonda tenerezza verso ciò che è giusto e buono. Ci piace sottolineare il contributo di quei nonni che, con abnegazione, si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero.

Oltre le mura della propria casa, molti giovani incontrano autentici maestri di vita: sono i sacerdoti che si spendono per le comunità loro affidate, esprimendo la paternità di Dio verso i piccoli e i poveri; sono gli insegnanti che, con passione e competenza, introducono al mistero della vita, facendo della scuola un'esperienza generativa e un luogo di vera educazione. Anche a loro diciamo grazie.

Ogni ambiente umano, animato da un'adeguata azione educativa, può divenire fecondo e far rifiorire la vita. È necessario, però, che l'anelito alla fraternità, posto nel profondo del cuore di ogni uomo, sia illuminato dalla consapevolezza della figliolanza e dalla gratitudine per un dono così grande, dando ali al desiderio di pienezza di senso dell'esistenza umana.

Il nostro stile di vita, contraddistinto dall'impegno per il dono di sé, diventa così un inno di lode e ci rende seminatori di speranza in questi tempi difficili ed entusiasmanti.

Roma, 7 ottobre 2010

*Memoria della Beata Vergine del Rosario*

### **PREGHIERA PER LA VITA**

O Maria,  
aurora del mondo nuovo,  
Madre dei viventi,  
affidiamo a Te la *causa della vita*:  
guarda, o Madre, al numero sconfinato  
di bimbi cui viene impedito di nascere,  
di poveri cui è reso difficile vivere,  
di uomini e donne vittime di disumana violenza,  
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza  
o da una presunta pietà.  
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio  
sappiano annunciare con franchezza e amore  
agli uomini del nostro tempo  
il *Vangelo della vita*.  
Ottieni loro la grazia di *accoglierlo*  
come dono sempre nuovo,  
la gioia di *celebrarlo* con gratitudine  
in tutta la loro esistenza  
e il coraggio di *testimoniarlo*  
con tenacia operosa, per costruire,  
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,  
la civiltà della verità e dell'amore  
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

GIOVANNI PAOLO II - *Evangelium vitae*

## IL SOGNO DI UN CARDINALE

*Il cardinale Nicola Cusano (1401-1464), vescovo di Bressanone, non fu solo un grande politico della Chiesa, rinomato legato papale e riformatore della vita spirituale del clero e del popolo del secolo XV, ma anche un uomo del silenzio e della contemplazione. In un "sogno" gli fu mostrata quella realtà spirituale che ancora oggi vale per tutti i sacerdoti e per tutti gli uomini: il potere dell'abbandono, della preghiera e del sacrificio delle madri spirituali nel segreto dei conventi.*

### MANI E CUORI CHE SI SACRIFICANO

“... Entrati in una chiesa piccola e molto vecchia, adornata con mosaici ed affreschi dei primi secoli, al cardinale si manifestò una visione immane. Migliaia di religiose pregavano nella piccola chiesa. Esse erano così esili e raccolte che tutte avevano posto, nonostante la comunità fosse numerosa. Le suore pregavano e il cardinale non aveva mai visto pregare così intensamente. Esse non stavano in ginocchio, ma dritte in piedi, lo sguardo fisso non lontano, ma su di un punto a lui vicino, però non visibile ai suoi occhi. Le loro braccia erano aperte e le mani rivolte verso l'alto, in una posizione di offerta”.

L'incredibile di questa visione sta nel fatto che queste suore nelle loro povere e sottili mani tenevano uomini e donne, imperatori e re, città e paesi. A volte le mani si stringevano intorno ad una città; altre volte un paese, riconoscibile dalle bandiere nazionali, si estendeva su un muro di braccia che lo sostenevano. Anche in questi casi, intorno ad ogni singola orante si spandeva un alone di silenzio e di riservatezza. La maggior parte delle suore però sosteneva in mano un solo fratello o sorella.

Nelle mani di una giovane ed esile monaca, quasi una bambina, il cardinale Nicola vide il papa. Si capiva quanto il carico gravasse su di lei, ma il suo volto brillava di gioia. Sulle mani di una anziana suora giaceva lui stesso, Nicola Cusano, vescovo di Bressanone e cardinale della Chiesa romana. Egli riconobbe chiaramente se stesso con le sue rughe e con i difetti della sua anima e della sua vita. Osservava tutto con occhi spalancati e spaventati, ma allo spavento subentrò presto una indescrivibile beatitudine.

La guida, che si trovava al suo fianco, gli sussurrò: *“Vedete come, nonostante i loro peccati, sono tenuti e sorretti i peccatori che non hanno smesso di amare Dio!”*. Il cardinale domandò: *“Cosa succede allora a coloro che non amano più?”*. Improvvisamente, sempre in compagnia della sua guida, si trovò nella cripta della chiesa, dove pregavano altre migliaia di suore.

Mentre quelle viste in precedenza reggevano le persone con le loro mani, queste nella cripta le sostenevano con i cuori. Erano profondamente coinvolte, perché si trattava del destino eterno delle anime. *“Vedete, Eminenza”, disse la guida: “così vengono tenuti coloro che hanno smesso di amare. A volte succede che si riscaldano al calore dei cuori che si consumano per loro, ma non sempre. Talvolta, nell'ora della morte, passano dalle mani di coloro che ancora li vogliono salvare a quelle del Giudice divino, con il quale devono poi giustificarsi anche per il sacrificio offerto per loro. Nessun sacrificio resta senza frutto, ma chi non coglie il frutto offertogli, matura il frutto della rovina”*.

Il cardinale fissò le donne vittime volontarie. Egli aveva sempre saputo della loro esistenza. Mai però gli era stato così chiaro cosa esse significassero per la Chiesa, per il mondo, per i popoli e per ogni singolo; solo ora lo comprendeva con sgomento. Egli si chinò profondamente davanti alle martiri dell'amore.



Dal 1550 Säben fu per mezzo millennio la sede vescovile della diocesi di Bressanone. Dal 1685, quindi da più di 300 anni, il castello vescovile è diventato un monastero, in cui fino ad oggi una comunità di Suore Benedettine vive la maternità spirituale, pregando e consacrando a Dio, proprio come il cardinale Nicola Cusano aveva visto nel suo sogno.

### ***ADOZIONE D'AMORE A DISTANZA***

Nel periodo che intercorre tra domenica 23 gennaio e domenica 06 febbraio 2011 (giornata per la vita), la nostra Parrocchia ripropone alla comunità una raccolta di fondi per continuare a contribuire al mantenimento annuale di 6 bambini indiani.

Il costo di questa adozione è di Euro 200,00 per ogni bambino per un totale quindi di Euro 1.200,00.

Come sempre contiamo molto sulla generosità di tutti voi e siamo certi che non saremo delusi.

Le offerte saranno versate alla segreteria dell'Ufficio Adozioni del PIME di Milano.

Se qualche famiglia desidera per conto proprio aderire a questa iniziativa di Adozione a Distanza con i Missionari del PIME si può rivolgere direttamente al Diacono Giuseppe, senza impegno alcuno.

Ringraziamo anticipatamente tutti per la generosità che sicuramente dimostrerete e affidiamo fin da ora al Signore il compito di ricompensarvi, sapendo bene che Lui non si lascia mai vincere in generosità.

*Diacono Giuseppe*

## ***TRE CHIESE, UNA COMUNITÀ***

Sabato 18 dicembre 2010 si è tenuto presso la chiesetta di S. Anna un bellissimo concerto, proposto dal coro parrocchiale MMdC e seguito, nel gelo dell'inverno, da un momento di caloroso brindisi con vino caldo e panettone sul sagrato.

Il titolo della serata era "Tre chiese, una Comunità" ed evocava il cammino ormai lungo, bello ed anche sofferto, che ha portato alla nascita della Parrocchia di Maria Madre della Chiesa. Si può definire il cammino di Maria Madre come un tentativo, continuamente rilanciato e coraggiosamente creduto, di ricerca dell'unità attorno alla fede in Gesù ed ai valori che aiutano ogni persona a vivere con pienezza la sua splendida vocazione umana. I coristi hanno tentato di stimolare la riflessione sulla chiamata divina all'unità, che per la gente del nostro territorio si è concretizzata nel fare di tre realtà differenti, di Cantone, del "Centro" e di Dio'1 sa una sola comunità parrocchiale.

Mentre ascoltavo le note nella chiesa di S. Anna pensavo all'impegno profuso da molti in Parrocchia, con le diverse attività che tengono vivi i cammini di fede e di aggregazione presso la Chiesa parrocchiale e presso le due chiese di S. Anna e Dio'1 sa, con i rioni che in certa misura gravitano attorno ad esse. Pensavo all'impegno profuso dal comitato pro Dio'1 sa, dagli amici di Cantone e da chi si impegna nelle varie attività che fervono all'ombra di MMdC; sempre più mi pare che lo spirito di unità e di appartenenza ad un'unica realtà, la cordialità dei rapporti, la condivisione e l'aiuto reciproco diventino lo stile desiderato dei nostri rapporti. Ognuno opera nel suo ambito, ma tutti sanno di poter contare su tutti gli altri e di averli a fianco come amici cordiali.

In questo modo, puntando con convinta decisione alla collaborazione ed alla fraternità nella nostra comunità parrocchiale e con le altre Parrocchie vicine, si realizza il sogno in cui i sacerdoti che hanno servito negli anni tra di noi hanno creduto: tre chiese, una Comunità.



*don Angelo*

## ***Festa di Sant'Anna d'inverno***

Allora cosa ne dite della sorpresa invernale degli amici di Cantone?

Beh, noi abbiamo provato in tutti i modi a riscaldare i cuori nella fredda serata di sabato 18 dicembre, prima grazie al grandissimo contributo del nostro coro MMdC, che ci ha fatto rivivere emozioni speciali, con riflessioni forti, a volte difficili da capire, ma che di certo resteranno indelebili, e poi con il caldo fuoco che i nostri uomini hanno preparato per non farci congelare e il vin brulé ...

Che dire, sembrava quasi di essere in quelle località montane, sì perché i giorni precedenti sono anche stati accompagnati da qualche fiocco di neve.

Poi a conclusione della breve festa abbiamo gustato il mitico pranzo di Natale, in cui i cuochi hanno dato il loro meglio nel realizzare un'ottima casoeula e tutto il resto.

Entrambi i giorni ci sono sembrati dei buoni momenti per condividere insieme gioia e allegria.

Attendiamo adesso con ansia di conoscere il programma estivo degli amici di Cantone ... e siamo sicuri che se ne vedranno delle belle ...

A presto



Gli organizzatori.



***UNA FAMIGLIA SENZA FRONTIERE.***

Iniziamo un nuovo anno che speriamo e desideriamo possa essere sempre migliore rispetto a quello che appena alcuni giorni fa abbiamo concluso. Possiamo fare un esame di come è trascorso, sarebbe giusto per non cadere negli stessi errori con la gente che amiamo e con Dio, di cui costantemente allontaniamo la presenza dal nostro cuore coi nostri peccati. Ma lo lasciamo per quelli che tuttavia non l'hanno fatto e sicuramente sarà molto produttivo poterlo fare.

Vorrei approfittare di questo spazio per dire molte cose, ma è impossibile cosicché mi dovrò limitare a quelle che mi sembrano essenziali nella vita del cristiano in qualunque condizione di vita. La cosa più importante è l'incontro con Dio per potere raggiungere la vita eterna. Potrebbe sembrare ovvio, ma in realtà non lo è; non possiamo fare in qualunque modo l'incontro con il Signore, ma deve essere fatto come egli ci ha insegnato: "un dottore della Legge si alzò e disse per tentarlo: Maestro, che cosa devo fare per ottenere la vita eterna? Egli gli rispose: Che cosa è scritto nella Legge? Cosa leggi? E questo gli rispose: Amerai al Signore il tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, ed il tuo prossimo come te stesso. E gli disse: Hai risposto bene: fa' questo e vivrai" (Lc 10,25-27).

Leggendo questo ci rendiamo conto che non è facile e se approfondiamo queste parole arriviamo a comprendere che sono un lungo processo di conversione costante. La nostra vita deve essere nella grazia di Dio per poter vivere il dono dell'amore, con Dio, con gli altri e con se stessi. Ma come faccio per vivere questa grazia, questo dono di Dio? Spontaneamente mi verrà la risposta, dunque devo avvicinarmi ai sacramenti, e la risposta è corretta ma sorge immediatamente la sensazione che se veramente voglio la grazia di Dio, la mia vicinanza a Dio mi obbligherà cambiare vita e fare quello su cui non sempre sono d'accordo.

I sacramenti mi mettono direttamente in contatto con la grazia di Dio e quello che ad essi si avvicina si vede avvolto in questa presenza del Signore a patto che ella sia nel cuore. La Riconciliazione e la Santa Comunione, alla quale abbiamo frequentemente accesso, molte volte non godono della nostra stima per la limitatezza della nostra comprensione ed in alcune circostanze il nostro orgoglio non permette che ci mettiamo davanti a Dio in modo umili e penitente. Sentiamo che è un modo di abbassarci e che ciò è umiliante. E tuttavia è il modo in cui ci stiamo purificando e stiamo entrando in contatto più profondo col Signore, come fece nostra Madre la Sacra vergine: "L'anima mia magnifica il Signore, ed il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore: perché ha guardato l'umiltà della sua serva" (Lc 1,46-48). Questo ci dice che è possibile fare il cammino d'amore verso il Signore e verso i nostri fratelli. Tutto questo mi porta ad entrare in una relazione più stretta nella vita della Chiesa che è la dispensatrice della grazia, (sacramenti), a cominciare dai suoi ministri, i sacerdoti. E che è in stretta relazione con il titolo che ho messo, mi permetto l'audacia di commentarlo: la Chiesa è in realtà la famiglia che non ha frontiere, così poter vivere questo tempo del Natale, l'anno nuovo, che è per me un tempo di grazia e di incontro coi miei fratelli che non avevo mai visto e che ora il Signore mi ha dato l'opportunità di scoprire in voi, cara comunità della Parrocchia di Maria Madre della Chiesa. In tutto questo tempo mi avete saputo accogliere e mostrare con calore che i legami della fede sono forti e che in lei noi ci sentiamo fratelli, ci sentiamo a casa, dove non ci sono differenze perché siamo tutti sullo stesso piano davanti all'Amore di Dio. E' nell'imparare ad AMARE come Lui vuole che possiamo agire per raggiungere la vita eterna.

Ringrazio di cuore per questo tempo condiviso, valorizzo quanto imparato, chiedo a Dio affinché in seno a ogni famiglia si instauri veramente il regno di Dio e che ognuno di noi ami

## VACANZA GIOVANI -ADOLESCENTI

### FAI DELLA PAGANELLA 2010

Qualcuno mi ha chiesto come fosse possibile trascorrere una vacanza con tanti adolescenti e giovani, quindi ho deciso di scrivervi la ricetta:

#### **Ricetta** per un'ottima vacanza a Fai della Paganella

##### Ingredienti:

- una decina di bravissimi animatori;
- un don (per nutrire lo spirito)
- le cuoche(anche il corpo ha bisogno il suo nutrimento)
- molta amicizia, simpatia, entusiasmo, voglia di stare insieme
- un "bellissimo" film
- 2 seminaristi
- momenti per riflettere, meditare e trascorrere del tempo da soli con Gesù;
- montagne, neve (tanta, se possibile)
- **53** partecipanti

Preparazione: miscelare tutti gli ingredienti per una settimana, senza fermarsi. Servire caldo, accompagnato da un buon vino rosso.

Qualche dettaglio in più...

Oltre a tutto questo, nella vacanza di Fai 2010 non sono mancate le sciate, le pattinate, le serate in allegria, allietate dai bellissimi giochi che gli animatori hanno preparato con tanta cura. Quest'anno inoltre, abbiamo avuto la fortuna di avere con noi ben 2 seminaristi: Hugo e Andrea, che con la loro presenza e il loro prezioso aiuto hanno contribuito a rendere ancora più bella la vacanza.

Ad accompagnarci durante tutta la settimana abbiamo avuto anche un amico speciale, nato a Torino, nel 1901. E' un giovane ragazzo, innamorato della montagna, dello sport, aperto alle questioni sociali, ai valori della vita, un bravo studente ed un appassionato del Vangelo: il beato Pier Giorgio Frassati. E' un modello, un esempio che mostra come sia possibile, per un giovane, diventare santo anche ai giorni nostri.

E' stata proprio intorno alla figura di Pier Giorgio che si sono sviluppate le catechesi e le meditazioni proposte da don Angelo. Nei vari momenti di scambio della fede, abbiamo potuto così riflettere meglio sui tratti del suo carattere, sulla sua spiritualità e trarre da essi qualche spunto per migliorare il nostro cammino di fede.

---

Da ricordare, fra i momenti forti, anche la passeggiata camaldolese che, ogni anno, permette di trascorrere un po' di tempo con una persona del nostro gruppo, che magari non conosciamo bene o siamo un po' "lontane" da lei.

Come ultimo ingrediente per un'ottima vacanza, non dimenticate di mettere anche una "ciaspolata": per la prima volta a Fai, ogni ragazzo ha costruito un paio di ciaspole, con grande coraggio le ha messe ai piedi e si è avventurato per una lunga passeggiata nei boschi, la cui fatica è stata ricompensata dalla bellissima vista dall'alto della città di Trento e dintorni.

Siccome la ricetta che vi ho dato, se seguita alla lettera, funziona sempre, facciamo un ringraziamento speciale a don Angelo, alle cuoche Franca, Lorella, Marina, all'uomo tutto-fare Francesco, agli animatori, ai seminaristi e a tutti quelli che si sono prodigati per la buona riuscita di questa vacanza!!!

### **Un pensiero di Pier Giorgio Frassati, come augurio di buon anno!!**

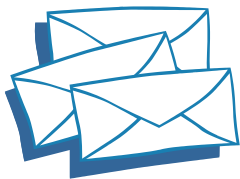
*"Tu mi domandi se sono allegro, e come non potrei esserlo? Finché la fede mi darà la forza sarò sempre allegro. Ogni cattolico non può non essere allegro: la tristezza deve essere bandita dagli animi cattolici, il dolore non è la tristezza, che è una malattia peggiore di ogni altra. Questa malattia è quasi sempre prodotta dall'ateismo, ma lo scopo per cui noi siamo stati creati, ci addita la via seminata sia pure di molte spine, non una triste via: essa è allegra anche attraverso il dolore".*

Firmato: un partecipante a cui hanno "impacchettato" cuscino e letto!





Ecco il piccolo e compatto gruppo di amici che hanno affrontato le candide nevi di Bueggio per una 4 giorni indimenticabile, con don Angelo, i seminaristi Andrea e Hugo e la squisita cuoca Pierina.



Riportiamo l'ammontare delle offerte della busta della prima domenica del mese.

**ottobre 2010 = euro 646,10**

**novembre 2010 = euro 459,61**

**dicembre 2010 = euro 375,00**

**gennaio 2011 = euro 571,49**

**Grazie per la vostra generosità**

### **AVVENTO DI CARITÀ**

Durante le celebrazioni eucaristiche delle domeniche di avvento e con la vendita dei prodotti del mercato equo-solidale sono stati raccolti **Euro 3.041,86**.

La somma verrà inviata alla nostra comunità gemellata di Shafinna.

Grazie di cuore a tutti.

### **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE**

Le offerte ricevute in occasione della benedizione delle famiglie ammontano a **Euro 26.203,00**

Ancora grazie.

### ***Anniversari di Matrimonio 2011***

**Domenica, 1° maggio 2011**

*Durante la celebrazione della S. Messa delle ore 10.30 festeggeremo gli anniversari di matrimonio (5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 e oltre).*

*Sono invitate anche le coppie che hanno celebrato il matrimonio nell'anno 2010.*

*Il pomeriggio sarà allietato da uno spettacolo teatrale per gli sposi festeggiati e per tutti quanti vorranno partecipare*

